

nale romano e quella delle Terme Diocleziane. Io penso (ed assicuro l'onorevole Scellino di avere già avviato in proposito trattative) che sia cosa degna il restituire alle Terme tutta la loro grandiosità monumentale. E veramente ripugna vedere questo monumento glorioso occupato e manomesso da osti e da fabbri ferrai. Penso, adunque, di restituire alle Terme il loro antico e solenne carattere; ed in questo modo, molte delle suppellettili, che ora occupano e, direi, ingombrano il Museo, potrebbero trovare degna e più comoda sede nei grandi e magnifici androni delle Terme stesse.

PRESIDENTE. L'onorevole Scellino ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

SCELLINGO. Nel ringraziare il ministro della cortese risposta mi sento in dovere di giustificare la mia interrogazione. Siccome l'amministrazione dell'Ospizio Margherita di Savoia era in attesa della concessione dei locali di via Garibaldi, dove è attualmente la clinica chirurgica, così non ha potuto prendere nessuna determinazione.

Questo Ospizio da 30 anni si trova nella stessa condizione di non potere accettare i vecchi ciechi e di non potere dar corso all'educando dei ragazzi ciechi, perchè, pur avendo le rendite, mancano i locali; e quelli ora occupati dall'Ospizio, si dice, dovranno servire pel Museo nazionale. Io ho rivolto perciò questa interrogazione all'onorevole ministro della pubblica istruzione, perchè voglia trovare modo, unendosi alle premure che potrà fare l'amministrazione dell'Ospizio, di rinunciare senza altro ad occupare o prima o poi i locali della clinica chirurgica, costruendo invece nel giardino, nei cortili, in un'area qualunque dei locali attuali, dei padiglioni per l'educando dei giovani ciechi e il ricovero dei vecchi ciechi, e per procurare che il Demanio venga in aiuto di questa Opera Pia. Detto ciò ringrazio l'onorevole ministro, e mi dichiaro soddisfatto per la buona volontà da lui dimostrata.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Di Stefano, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per conoscere se intenda ripresentare, subito, i disegni di legge pel miglioramento di alcune linee di navigazione esercitate dalle Società di Navigazione generale italiana, Puglia e Siciliana ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di parlare.

MORELLI-GUALTIÉROTTI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Al

chiudersi della passata legislatura effettivamente si trovavano iscritti nell'ordine del giorno vari disegni di legge riguardanti linee di navigazione, che caddero tutti al cessare della legislatura stessa. Al riaprirsi della nuova, parecchie interrogazioni sono già state presentate e credo che questa sia la terza o quarta nello stesso senso, per domandare al Governo se intende presentare di nuovo questi disegni di legge.

Io non posso oggi dare risposta diversa da quella data agli altri interroganti che hanno preceduto l'onorevole Di Stefano, cioè che il Governo sta studiando quale tra questi disegni di legge dovrà essere ripresentato.

Le pratiche non sono state mai interrotte, poichè per alcuni si è dovuta interpellare la Commissione dei servizi marittimi, la quale ha dato il suo responso favorevole, per quello da essa medesima in origine proposto per modificazioni in alcuni servizi della Navigazione generale, mentre per gli altri ha risposto che credeva di non dover rispondere.

Sono ancora necessarie altre pratiche e dopo queste saranno presentati i vari disegni di legge al Consiglio dei ministri, il quale deciderà se e quali devano essere ripresentati. Ad ogni modo assicuro l'onorevole Di Stefano che non si potrà ormai tardare molto, specialmente per quelli che si riferiscono a linee già in esercizio.

Nella interrogazione è ricordata anche la Società Siciliana, ma di disegni di legge riguardanti cotesta Società non ne esisteva alcuno in pendenza; e non è quindi il caso di pensare a ripresentarne.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Stefano per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

DI STEFANO. Comincio dove ha finito l'onorevole sottosegretario di Stato per ricordargli che il disegno di legge n. 351, presentato allo scorcio della passata legislatura e poi decaduto per la chiusura della sessione, portava appunto questa epigrafe: Miglioramento di alcune linee di navigazione esercitate dalle Società di Navigazione generale italiana, Puglia e Siciliana.

Quindi, nel parlare di tutte e tre le Società, io mi riferivo appunto al disegno di legge presentato dal ministro delle poste alla Camera.

Se, poi, nel disegno di legge si abbia riguardo a linee esercitate dalla Società Siciliana, l'onorevole sottosegretario di Stato può accertarsene rileggendolo e vedrà che,